

FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE
伊日財団

NUMERO 34
02 Febbraio 2015

I
N
F
O
R
M
A
Z
I
O
N
I

D
A
L

G
I
A
P
P
O
N
E

In questo numero:

- ❖ **Isis, ucciso il secondo ostaggio giapponese. Abe: “Troveremo i responsabili”**
Fonte: La Repubblica
- ❖ **Finmeccanica, Ansaldo Breda alla giapponese Hitachi: via alla trattativa in esclusiva**
Fonti: esteri.it, La Repubblica
- ❖ **Il Giappone si riarma, spesa militare record guardando alla Cina e alla crisi**
Fonti: Corriere della sera, Linkiesta
- ❖ **Industria, segnali ripresa a Tokyo: produzione a +1%**
Fonte: TGCOM
- ❖ **La Banca del Giappone taglia le previsioni sull'inflazione all'1%**
Fonti: Investireoggi.it, Business Spectator
- ❖ **La Banca del Giappone frena la politica espansiva**
Fonte: Reuters
- ❖ **Nuove leggi per costringere i lavoratori ad andare in vacanza**
Fonte: The Telegraph
- ❖ **Il mega mercato del pesce Tsukiji sarà trasferito nel 2016**
Fonte: Asahi Shimbun
- ❖ **Giappone, pena di morte: favorevoli in calo**
Fonte: ANSA
- ❖ **Rakuten, Japan Post offrirà armadietti per la consegna dei prodotti**
Fonte: Nikkei Asian Review
- ❖ **Papà Le Pen avverte il Giappone: non fate il nostro stesso errore**
Fonte: Giulia Pompili – Il Foglio
- ❖ **Nascerà il marchio “made entirely in Japan” per i vestiti**
Fonte: Yomiuri Shimbun
- ❖ **Calcio, la Juventus ora parla anche giapponese**
Fonte: Tuttosport

redazione a cura di Fabio Fantozzi

FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE

29, Via Sallustiana • 00187 Roma, I • Tel.+39 066784496 • Fax +39 0669380179
c/o Ministero degli Affari Esteri - DGMO • 1, Piazzale della Farnesina • 00194 Roma, I
tel. +39 0636915232 • Fax +39 0636915123

e-mail: fondazione@italiagiappone.it • www.italiagiappone.it • Twitter (@italiagiappone) • Facebook: Fondazione Italia Giappone

Isis, ucciso il secondo ostaggio giapponese. Abe: “Troveremo i responsabili”



L'Isis ha diffuso il video della decapitazione dell'ostaggio giapponese, il reporter Kenji Goto. La notizia è arrivata da Site, il sito di monitoraggio del jihadismo. Autore dell'esecuzione è, ancora una volta, John il jihadista, secondo le immagini trasmesse da Site. John, rivolto al governo giapponese, dice: “Voi, insieme ai vostri stupidi alleati non avete capito che siamo assetati del vostro sangue. Abe, data la tua spericolata decisione di partecipare a una

guerra che non potete vincere, questo coltello non solo sgozzerà Kenji, ma continuerà la sua opera e causerà carneficine ovunque la vostra gente si troverà. L'incubo per il Giappone è incominciato”.

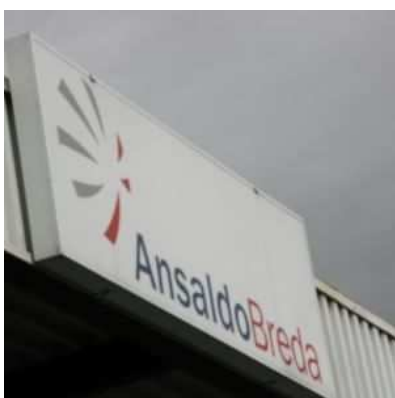
Il premier Shinzo Abe ha condannato il gesto: “Non perdoneremo mai gli assassini di Goto. Lavoreremo insieme alla comunità internazionale per portare i responsabili di questo crimine di fronte alla giustizia. Tolleranza zero con il terrorismo”. La notizia arriva a una settimana esatta dall'uccisione dell'altro cittadino giapponese nelle mani dello Stato islamico: il contractor Haruna Yukawa.

Fonte: La Repubblica

Finmeccanica, Ansaldo Breda alla giapponese Hitachi: via alla trattativa in esclusiva

Hitachi è in pole position per l'acquisizione del settore trasporti di Finmeccanica. Secondo fonti Radiocor il gruppo giapponese, appare in netto vantaggio rispetto alla cordata cinese guidata da Insigma nell'operazione che oltre alla cessione di Ansaldo Breda prevede anche quella del 40% di c Ansaldo Sts.

La scelta deriva dalla considerazione che l'offerta del colosso giapponese è più strutturata



e completa di quella dei cinesi che sono arrivati in ritardo. Lo stesso cda annuncerà che invece Selex Es di Campi che comprende sia Galileo che l'Ex Ote rimarrà nel core business di Finmeccanica. Quanto a Hitachi la trattativa porterà alla vendita definitiva di Ansaldo Breda ai giapponesi. Ansaldo Breda a Pistoia diventerà il quartier generale dell'intero business ferroviario, a cominciare dall'alta velocità di Hitachi che comprerà tutti gli stabilimenti meno Palermo suscitando in questo caso le proteste della Fiom nazionale.

Fonti: esteri.it, La Repubblica

FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE

29, Via Sallustiana • 00187 Roma, I • Tel.+39 066784496 • Fax +39 0669380179
c/o Ministero degli Affari Esteri - DGMO • 1, Piazzale della Farnesina • 00194 Roma, I
tel. +39 0636915232 • Fax +39 0636915123

e-mail: fondazione@italiagiappone.it • www.italiagiappone.it • Twitter (@italiagiappone) • Facebook: Fondazione Italia Giappone

Il Giappone si riarma, spesa militare record guardando alla Cina e alla crisi

È un bilancio dai molti primati quello approvato ieri dal nuovo governo di Tokyo per il 2015: oltre 96 trilioni di yen, 696 miliardi di euro: mezzo punto percentuale in più sul 2014. Anche il capitolo per la spesa militare sale a 36 miliardi di euro, il record nella storia del Giappone dopo la fine della Seconda guerra mondiale. Per il terzo anno consecutivo il premier



Shinzo Abe, che a dicembre ha vinto le elezioni anticipate, ha aumentato il budget della difesa, questa volta del 2% rispetto al 2014. «Una necessità legata al cambiamento di situazione intorno a noi», ha detto il ministro della Difesa Nakatani riferendosi alla contesa con la Cina per le isole Senkaku. Shinzo Abe, impegnato nel tentativo di recuperare un dialogo con il presidente cinese Xi Jinping dopo quasi due anni di rottura, spiega il bilancio con un'espressione più cauta: «Pacifismo attivo». Assicura di non avere intenzione di tornare al passato militarista, di non voler stravolgere la costituzione pacifista.

È il terzo anno consecutivo di aumenti delle spese militari giapponesi (+2,8 per cento rispetto all'anno precedente) ed è segno della politica militare più assertiva che Tokyo porta avanti sotto la guida di Abe, in risposta anche ai crescenti attriti tra Cina e Giappone. Il ministro della Difesa giapponese Gen Nakatani ha detto che l'aumento del budget militare è una risposta alla «situazione in cambiamento» nella regione.

Fonti: Corriere della sera, Linkiesta

Industria, segnali ripresa a Tokyo: produzione a +1%

Buone notizie per l'economia giapponese: a dicembre la produzione industriale ha avuto un rialzo dell'1% rispetto al mese precedente, segnalando una fase di recupero. Il dato, diffuso dal ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Industria, segue il -0,5% di novembre e include il miglioramento del giudizio sulla produzione, che adesso mostra “segnali di crescita a un ritmo moderato”.



Fonte: TGCOM

La Banca del Giappone taglia le previsioni sull'inflazione all'1%

L'ufficio statistico di Tokyo ha pubblicato il dato sull'inflazione in Giappone a dicembre, attestatosi al 2,5% su base annua, meno del 2,6% atteso dagli analisti. In particolare, l'indice “core” dei prezzi, monitorato con maggiore attenzione dalla Bank of Japan, ha registrato

FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE

29, Via Sallustiana • 00187 Roma, I • Tel.+39 066784496 • Fax +39 0669380179
c/o Ministero degli Affari Esteri - DGMO • 1, Piazzale della Farnesina • 00194 Roma, I
tel. +39 0636915232 • Fax +39 0636915123

e-mail: fondazione@italiagiappone.it • www.italiagiappone.it • Twitter (@italiagiappone) • Facebook: Fondazione Italia Giappone

una crescita dello 0,5%. Anche in questo caso, ad avere determinato un certo raffreddamento dei prezzi è stato il calo di quelli energetici, pari all'1,4% sul mese precedente.

Fatto sta che il governatore Haruhiko Kuroda ha ammesso che l'obiettivo dell'inflazione al 2%, che nell'aprile del 2013 aveva dichiarato che sarebbe stato raggiunto entro 2 anni, è stato rinviato al prossimo anno fiscale, che inizia ad aprile. Il board dell'istituto ha abbassato le aspettative sull'inflazione "core" del prossimo anno all'1% dal +1,7% di appena tre mesi fa. Secondo gli analisti Bloomberg, l'indice di crescita dei prezzi in Giappone mostrerà un raffreddamento, fino a toccare lo 0,2% a giugno.

Fonti: Investireoggi.it, Business Spectator

La Banca del Giappone frena la politica espansiva

La Banca del Giappone ha messo in attesa l'avvio di ulteriori misure espansive di politica monetaria trovato il sostegno dei consulenti del primo ministro Shinzo Abe, secondo cui



l'immissione di nuova moneta potrebbe far scendere lo yen a livelli pericolosamente bassi. Questa ritrovata attenzione da parte di alcuni degli stessi consiglieri Abe, che nel 2013 avevano invitato la Banca centrale a lanciare uno stimolo enorme, rendono il Giappone un'eccezione in un momento in cui le banche centrali dal Canada alla zona euro di Singapore hanno scosso i mercati con un allentamento della politica nei giorni scorsi.

Fonte: Reuters

Nuove leggi per costringere i lavoratori ad andare in vacanza

I lavoratori giapponesi sono così riluttanti a lasciare i loro uffici che nel 2013 hanno preso meno della metà delle loro ferie. Il governo ora vuole aumentare la quota al 70 per cento entro il 2020, secondo il quotidiano Yomiuri.

In un'economia incerta, le aziende giapponesi chiedono di più al loro personale. Molti lavoratori più giovani sono tenuti a fare ben 100 ore di straordinario al mese.

Ma quasi due terzi dei lavoratori non sono disposti a prendere le vacanze assegnate perché "sarebbe sconveniente per i loro colleghi", secondo uno studio dell'Istituto giapponese per la politica della formazione lavorativa. Più della metà di loro anche detto che semplicemente non aveva tempo per le vacanze a causa del troppo carico di lavoro. Secondo i soggetti intervistati in un'economia così stagnante chiunque si prenda del tempo

FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE

29, Via Sallustiana • 00187 Roma, I • Tel.+39 066784496 • Fax +39 0669380179
c/o Ministero degli Affari Esteri - DGMO • 1, Piazzale della Farnesina • 00194 Roma, I
tel. +39 0636915232 • Fax +39 0636915123

e-mail: fondazione@italiagiappone.it • www.italiagiappone.it • Twitter (@italiagiappone) • Facebook: Fondazione Italia Giappone

libero, rischia di essere percepito come lavativo. Per evitare ciò, il Parlamento sta discutendo una nuova legge per costringere le aziende a garantire che i dipendenti vadano in ferie.

Fonte: The Telegraph

Il mega mercato del pesce Tsukiji sarà trasferito nel 2016



Il tanto atteso trasferimento del mercato del pesce di Tsukiji di Tokyo partirà da novembre 2016, in vista delle Olimpiadi di Tokyo Olimpiadi del 2020. Tuttavia gli operatori del mercato sono preoccupati per la mossa, che richiederà loro di riaprire le loro attività poco prima della stagione più trafficata dell'anno. A dicembre i funzionari degli Governo Metropolitano di Tokyo e i rappresentanti dei commercianti si sono impegnati formalmente a

spostare il famoso mercato nel quartiere Toyosu di Tokyo.

Nel 2001 il governo aveva deciso di trasferire il mercato, una destinazione top per i turisti stranieri, nella zona di Toyosu, che è a circa tre chilometri a sud. Tuttavia, la tempistica non era stata determinata fino ad ora. Tsukiji è il più grande dei 70 mercati centrali all'ingrosso in tutto il Giappone e uno dei più grandi al mondo. Nell'anno fiscale 2012 ha registrato un valore di vendite di 3,5 miliardi dollari.

Fonte: Asahi Shimbun

Giappone, pena di morte: favorevoli in calo

Il mantenimento della pena di morte nell'ordinamento trova in Giappone un gradimento dell'80,3%, in base all'ultimo sondaggio commissionato dal governo, in calo rispetto al precedente 85,6% del 2009. In aumento al 9,7% la percentuale di chi vuole eliminarla, il 4% in più. Nell'ultima rilevazione è stato anche chiesto un parere sulla possibile abolizione della pena capitale in caso di introduzione dell'ergastolo: il 37,7% del campione ha risposto positivamente, contro il 51,5% che ha detto di no.



Fonte: ANSA

Rakuten, Japan Post offrirà armadietti per la consegna dei prodotti

Il gigante dell'e-commerce Rakuten lavorerà con il gruppo Japan Post per installare armadietti di consegna in cui i clienti possono raccogliere gli ordini a loro convenienza.

FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE

29, Via Sallustiana • 00187 Roma, I • Tel.+39 066784496 • Fax +39 0669380179
c/o Ministero degli Affari Esteri - DGMO • 1, Piazzale della Farnesina • 00194 Roma, I
tel. +39 0636915232 • Fax +39 0636915123

e-mail: fondazione@italiagiappone.it • www.italiagiappone.it • Twitter (@italiagiappone) • Facebook: Fondazione Italia Giappone

Japan Post inizialmente ha istituito armadietti per il suo servizio di consegna Yu-Pack in 30 sedi in Tokyo. Rakuten permetterà agli acquirenti di utilizzare tali armadietti da aprile.

Fonte: Nikkei Asian Review

Papà Le Pen avverte il Giappone: non fate il nostro stesso errore

“Un terrorismo crudele come questo non può essere tollerato per nessuna ragione e lo condanno fermamente. Il Giappone è con la Francia in questo momento difficile”, ha scritto il primo ministro di Tokyo, Shinzo Abe, al presidente François Hollande dopo la sparatoria al Charlie Hebdo. Ma quello di Abe non era solo un messaggio di condoglianze. Non c'è da stupirsi dell'attenzione di Tokyo sui fatti francesi, infatti, soprattutto da parte del governo guidato dal centrodestra. Anzitutto c'è un fattore culturale: in Giappone la Francia è considerata il simbolo dell'Europa, la massima espressione dei principi che riguardano la libertà, l'uguaglianza e la democrazia – parole che nella tradizione culturale e religiosa nipponica hanno un significato vago, e alle quali i giapponesi hanno iniziato a dare forma soprattutto dopo la Seconda guerra mondiale. Nel corso degli anni, per i giapponesi, la Francia è diventata l'ideale di democrazia non snaturata del sentimento nazionalista ancora vivo nelle coscienze nipponiche. Nella letteratura psichiatrica giapponese (anche se qualcuno parla di letteratura e basta) esisterebbe una patologia che si chiama “sindrome di Parigi”. Una sorta di disturbo post traumatico da stress generato dalla differenza tra quello che il turista giapponese si aspettava dalla capitale francese e quello che poi, realmente, ha trovato.



Fonte: Giulia Pompili – Il Foglio

Nascerà il marchio “made entirely in Japan” per i vestiti

Un'associazione industriale delle aziende di abbigliamento giapponesi inizierà presto un sistema di certificazione con l'etichetta “realizzato interamente in Giappone” per l'abbigliamento prodotto nel Sol Levante. Il sistema è progettato per dimostrare che la fabbricazione di tali prodotti, che vanno dalla produzione del tessuto grezzo alla cucitura, ha avuto luogo solo in Giappone. Sarà probabilmente lanciato nel mese di luglio, quando saranno messi in vendita i prodotti per l'autunno e l'inverno. I prodotti saranno principalmente abiti di alta qualità e abiti femminili.

Fonte: Yomiuri Shimbun

FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE

29, Via Sallustiana • 00187 Roma, I • Tel.+39 066784496 • Fax +39 0669380179
c/o Ministero degli Affari Esteri - DGMO • 1, Piazzale della Farnesina • 00194 Roma, I
tel. +39 0636915232 • Fax +39 0636915123

e-mail: fondazione@italiagiappone.it • www.italiagiappone.it • Twitter (@italiagiappone) • Facebook: Fondazione Italia Giappone

Calcio, la Juventus ora parla anche giapponese



La Juventus ora parla anche giapponese. Il club bianconero ha inaugurato il nuovo sito ufficiale e i due canali Facebook e Twitter dedicato ai tanti tifosi del Sol Levante. Sul web la Signora parla già italiano, inglese, spagnolo e indonesiano, offrendo ai propri tifosi nel mondo contenuti esclusivi nella propria lingua ventiquattr'ore su ventiquattro. Adesso dunque se ne aggiunge ora una quinta, il

giapponese.

C'è da sempre un legame speciale tra Torino e il paese nipponico, non solo per i due trofei alzati nel 1985 e nel 1996 e l'attivissimo Juventus Club Doc Japan. Se l'anno scorso è stata infatti inaugurata la prima Juventus Lounge al mondo, fervidi sono i contatti e gli scambi culturali a livello di settore giovanile – e non solo. «La passione nei confronti dei nostri colori qui è sempre stata molto forte, e il Giappone rappresenta un mercato molto importante nell'area del sud est pacifico», aveva dichiarato proprio a Tokyo il Presidente Agnelli, in occasione dell'inaugurazione della JLounge nel marzo scorso. In agosto, inoltre, una delegazione di Legends bianconere ha dato spettacolo in occasione di un match celebrativo a Sendai. L'annuncio odierno si collega alla prossima apertura della nuova JLounge Kyushu a Fukuoka, prevista sabato 31 gennaio, dove ci sarà Trezeguet. Il locale darà modo ai tanti tifosi locali di ritrovarsi e alzare insieme i vessilli bianconeri, ammirando con l'occasione alcuni dei trofei della Signora in trasferta in Giappone.

Fonte: Tuttosport

FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE

29, Via Sallustiana • 00187 Roma, I • Tel.+39 066784496 • Fax +39 0669380179
c/o Ministero degli Affari Esteri - DGMO • 1, Piazzale della Farnesina • 00194 Roma, I
tel. +39 0636915232 • Fax +39 0636915123

e-mail: fondazione@italiagiappone.it • www.italiagiappone.it • Twitter (@italiagiappone) • Facebook: Fondazione Italia Giappone